



**Il Sindacato.
Die Gewerkschaft.
Le Syndicat.**

Berna, 16 settembre 2023

Risoluzione della Commissione gioventù Unia

Per l'uguaglianza fin dall'inizio della vita lavorativa: introduzione di salari minimi per gli apprendisti

Bassi salari reali di apprendistato, la maggior parte dei quali non sono regolati da contratti collettivi o dalla legislazione cantonale, mentre il costo della vita continua ad aumentare e anche gli apprendisti faticano ad arrivare a fine mese. Una situazione del genere è chiaramente inaccettabile! Anche gli apprendisti meritano un salario dignitoso per una vita dignitosa!

Combattere l'insicurezza finanziaria

Sebbene i genitori siano obbligati per legge a fornire un sostegno finanziario ai giovani sotto i 25 anni in formazione, la realtà è spesso diversa e non consente loro di aiutare i figli quanto vorrebbero. Gli attuali salari di apprendistato sono appena sufficienti a coprire le necessità di base degli apprendisti. Quasi un quarto dei giovani tra i 16 e i 25 anni è indebitato, mentre il costo dell'alloggio, dell'energia e dell'assicurazione sanitaria continua ad aumentare, evidenziando l'insostenibilità della situazione per gli apprendisti.

Valorizzare il lavoro degli apprendisti

Sebbene l'apprendistato sia - e debba rimanere - un programma di formazione, gli apprendisti danno un contributo significativo all'azienda fornendo un lavoro reale ed essenziale. Tuttavia, troppi datori di lavoro utilizzano gli apprendisti come manodopera a basso costo. Questo deve finire! Essi meritano un salario equo che riconosca il valore del loro contributo. Inoltre, garantire loro un salario dignitoso può risolvere il problema della carenza di apprendisti in alcuni mestieri, rendendo più attraente il percorso di apprendistato.

Promuovere le pari opportunità

Attualmente, i giovani provenienti da contesti socioeconomici più bassi possono essere dissuasi dall'intraprendere una formazione, o non completarla, a causa di una retribuzione inadeguata durante e dopo l'apprendistato. Introducendo un salario equo e adeguato, possiamo garantire che tutti gli apprendisti, indipendentemente dalla loro origine e dal loro sesso, abbiano accesso alla formazione e ricevano una retribuzione equa, contribuendo così a ridurre le disuguaglianze sociali.

La Commissione gioventù Unia si batte per garantire agli apprendisti l'accesso a una vita dignitosa e chiede azioni concrete per garantire pari opportunità fin dall'inizio della vita lavorativa e per combattere la precarietà dei giovani. Chiediamo:

- Considerazione sistematica degli interessi salariali degli apprendisti in tutte le negoziazioni dei CLA.
- Definizione di salari minimi per gli apprendisti all'interno dei CLA che siano equi e progressivi.
- I salari degli apprendisti dovrebbero essere adeguati all'evoluzione del costo della vita e delle condizioni economiche.
- I datori di lavoro dovrebbero essere obbligati a pagare agli apprendisti una tredicesima.
- Un reddito garantito di almeno 5.000 euro al termine di un corso di formazione professionale di 3 o 4 anni.

La responsabilità delle aziende per la formazione degli apprendisti/e non è negoziabile: si rimane apprendisti/e anche se si guadagna un salario più alto. I compiti che ci vengono affidati devono essere legati alla pratica del nostro mestiere! Con questa risoluzione, Unia Gioventù chiede salari più alti senza compromettere la qualità della formazione!